

“Corrispondenze” da domani a Cividale quattro inviati della tv

Gli incontri promossi dalla Civica in Santa Maria dei Battuti Aprè Toni Capuozzo. Attesi Volcic, Pizzul e Caprarica

► CIVIDALE

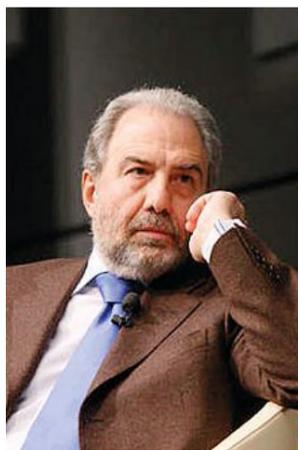
I nomi sono di peso, presumibile garanzia di tutto esaurito. Toni Capuozzo – a Cividale, ormai, un *habitué*: veicolo, due progetti umanitari lanciati dall'8° Reggimento Alpini –, Demetrio Volcic, Antonio Caprarica, Bruno Pizzul. Glorie della tv in “passerella letteraria” nella città ducale, fra domani e il mese di novembre: la Biblioteca Civica, quest'anno, ha alzato il

tiro, cercando un tono di novità e di unicità per il suo tradizionale ciclo di appuntamenti con l'autore. La scelta si è così focalizzata, in via esclusiva, sul panorama giornalistico.

Ed ecco allora *Dal nostro inviato. Corrispondenze*, serie di quattro serate che permetteranno al pubblico di immergersi nella particolare, affascinosa dimensione dell'inviato (o, appunto, corrispondente), addentrandosi in sfere completamen-

te diverse: di guerra parlerà Capuozzo – alle spalle numerose missioni in terreni caldi: ex Jugoslavia, Somalia, Iraq, Afghanistan –, di sport, superfluo dirlo, Pizzul. E si spazierà, ancora, nel campo del costume e in quello della politica estera.

Debutto, dicevamo, domani, alle 18.30 (orario che vale anche per le tappe successive): *location* delle serate, per le stime d'affluenza, non sarà la sede consueta (il salone della Biblio-



Due notissimi volti Rai: Antonio Caprarica e Demetrio Volcic

teca), ma la chiesa di Santa Maria dei Battuti, in Borgo di Ponte. Aprirà Toni Capuozzo, vicedirettore del Tg5, raccontando la vita del giornalista al fronte ma, soprattutto, presentando il suo ultimo libro, *La guerra spiegata ai ragazzi*, sfida mica da poco. «Un'occasione di grande rilievo, questa come le altre in programma – commenta il sindaco Stefano Balloch –. Opportunità di riflessione, di arricchimento del dibattito culturale

cittadino».

Puntata numero due il giorno 3 ottobre, un mercoledì. Toccherà a Demetrio Volcic, noto conoscitore della realtà dell'Europa centro-orientale e dell'ex Unione Sovietica. Bruno Pizzul, invece, è atteso per il 31 ottobre: lo accompagneranno il sociologo e giornalista Francesco Pira e il giornalista Matteo Femia, autori di *Bruno Pizzul. Una voce nazionale*, colorato quadro pre-partita in

una sfida serale di serie A.

Ad Antonio Caprarica, corrispondente da Londra per il Tg1, il compito di chiudere il percorso. La chiacchierata è in agenda per il 16 novembre, e si focalizzerà – oltre che sulla quotidiana esperienza del corrispondente – su un volume a firma del giornalista, *Oro argento e birra*, fresco di stampa e ispirato, naturalmente, dalle Olimpiadi 2012: un *focus* sull'avventura appena archiviata e sui precedenti, ben tre e – dice Caprarica – non a caso. Scorrendo un elenco delle discipline più popolari e praticate al mondo si scopre, infatti, che la maggior parte di esse vanta una genealogia inglese: calcio e baseball, tennis e ippica; hockey, boxe, polo.

Al viaggio nella vita delle quattro celebri firme si accosterà un *tour* promozionale nel mondo dei vini locali: l'idea è dell'azienda del cavalier Giuseppe Zorzetti, che ha collaborato all'organizzazione degli incontri. E per gli speciali ospiti, di rigore, uno speciale omaggio in bottiglia.

Lucia Aviani

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Studi classici, allarme dall'ateneo di Trieste al convegno Canussio



Il convegno di studi classici al castello Canussio: ieri l'apertura (F. Petrusi)

► CIVIDALE

Sulla morte (salvo miracolosa risurrezione dei finanziamenti ormai spirati) del convegno internazionale di studi classici promosso dalla Fondazione Niccolò Canussio – che fino a domani impegnerà a Cividale, per la quattordicesima volta, una ventina di luminari da tutta Europa e dal mondo – si è elegantemente, o forse scaramanticamente, glissato. Più che espliciti invece, su altro tema, sono stati in sede di cerimonia inaugurale i toni di uno dei pilastri del Comitato scientifico della Fondazione, il professor Gino Bandelli, cattedratico all'Università di Trieste: «La Facoltà di lettere classiche del nostro ateneo è ad alto rischio». Non pronostici da Casandra. Prospettiva suffragata da dati concreti: «Già alcuni anni fa – ha ricordato – iniziammo a registrare segnali di crisi per il dipartimento di antichistica. Nell'ultimo triennio sono usciti dal ruolo almeno dodici docenti, fra archeologi, filologi, storici della letteratura. Nessuno li ha sostituiti, e non è neppure prevedibile che a breve o medio termine ciò avvenga. C'è una folta “riserva” di giovani ricercatori, bravissimi e motivati, che speravano in una *chance* e che, al contrario, continuano a essere umiliati. La situazione, così, sta precipitando. È altamente probabile che alcuni corsi va-

dano verso la chiusura».

Come può conciliarsi, una situazione del genere, con il plauso convinto rivolto al convegno e al mondo degli studiosi della classicità dal ministro della cultura Ornaghi – ne ha dato lettura il prefetto di Udine Salemme – è un mistero. «Il ministro riconosce l'assoluta centralità della ricerca, per il futuro della nazione – ha commentato Bandelli –. Chiediamo che alle dichiarazioni di principio seguano atti concreti, politiche finanziarie mirate. Da parte del governo e delle istituzioni locali». Monito, questo, ribadito da un'altra colonna del Comitato, il professore francese Jean-Michel Roddaz: «La Fondazione è patrimonio europeo. Essa e la ricerca umanistica meritano un futuro bello». All'apertura dei lavori, intanto, sul fronte istituzionale (Università di Trieste e Udine a parte) solo il Comune ha fatto capolino. Nessun esponente della Provincia, né della Regione. Mica un buon segno. Ma i luminari non vogliono abbandonarsi al pessimismo: l'antidoto, per il momento, è l'immersione nell'affascinante tema su cui si impernia il congresso 2012, *Sacerdos. Figure del sacro nella società romana*. Ieri ben sei relazioni, oggi e domani altrettante: le attività ripartiranno, stamane, con José Joaquín Caerols, da Madrid. (L.a.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Fatti strada sul lavoro.

OGNI GUIDA A SOLO €1,50 IN PIÙ

LAVORO. QUATTRO GUIDE COMPLETE PER CERCARLO, MIGLIORARLO, CAMBIARLO.

Se stai cercando un lavoro o vuoi migliorare la tua posizione, Repubblica ti offre uno strumento indispensabile. Quattro guide per aiutarti ad affrontare ogni fase del tuo percorso professionale. Dal curriculum al colloquio, dagli stage alle nuove professioni, Lavoro è una collana completa: quattro guide agili, pratiche e aggiornate. Un aiuto fondamentale per il tuo futuro.

IL 1ª GUIDA “LAVORO, COME TROVARLO” SOLO DOMANI A € 1,50 IN PIÙ CON



la Repubblica